

**Elezioni del Presidente e del Consiglio Direttivo
del Comitato C.R.I. di Aprilia
19 maggio 2024**



Programma Strategico di:

CICINELLI MASSIMO

candidato alla carica di Presidente del Comitato C.R.I. di Aprilia

supportato da:

AMONI ROBERTO

BONTEMPI ROMANO

CIERVO PATRIZIA

FERRARI GABRIELLA

IACOANGELI GIANLUCA

NARDINI ALESSANDRA

PUDDU CRISTIANO

candidati al Consiglio Direttivo del Comitato C.R.I. di Aprilia

INDICE

Visione Generale	pag. 3
La nostra filosofia	pag. 3
La nostra strategia in 7 punti	pag. 5
I punti cardine del nostro programma	pag. 9
Principi fondamentali	pag. 9
Unità, presidio del territorio e partecipazione associativa.....	pag. 9
Formazione	pag. 10
Ruolo del Comitato di Aprilia	pag. 11
Coordinamento iniziative ed attività	pag. 11
Chiarezza normativa	pag. 12
Efficienza, comunicazione ed informatizzazione	pag. 12
Il metodo di lavoro	pag. 12
Ci presentiamo	pag. 13

Visione generale

Cause di forza maggiore, decisamente importanti e deflagranti, possono spesso determinare un cambio di marcia e di rotta rispetto a qualsiasi indirizzo preventivamente programmato. Nel 2020 l'evento decisivo, in questo senso, è stata l'esplosione del Covid, la pandemia, il caos generale con tutte le sue infinite ed inattese derivazioni. I momenti di condivisione, di preparazione, di azione, in ogni settore, con particolare riferimento a tutti quelli posti alla base di una qualsiasi "corretta" vita associativa si sono di fatto dimostrati inadeguati se confrontati al pregresso; sicuramente non hanno agevolato il positivo rapporto tra le persone, quelle relazioni funzionali che rendono bella, utile ed attraente ogni associazione, ovviamente anche la nostra Croce Rossa e il nostro Comitato ha risentito di questa involontaria e inevitabile impreparazione. Gli impegni sono stati tanti e mentre affrontavamo tutte le incognite di un sistema di lavoro complesso e nuovo a cui non eravamo preparati, abbiamo forse perso un po' di collante umano, quello che da sempre ci differenzia, quello che ci rende speciali. Sarebbe davvero opera ardua e lunga descrivere una così dura situazione nei dettagli; quello che però resta evidente è che, malgrado gli sforzi e i sacrifici fatti dal Comitato, da tutti i suoi associati e da tutti i suoi Organi, un certo e forse inevitabile malcontento, nel tempo, si è preso una scena sempre più rilevante che, a volte, non ci ha permesso di migliorare e di curare, al contempo, la nostra motivazione.

E' opportuno, quindi, tornare a fortificare il nostro credo verso un futuro fatto di certezze per tutta la comunità e soprattutto per tutti noi Soci, un futuro dove si possano ritrovare le giuste risorse per applicare le tutele e garantire gli stimoli necessari e dovuti a chi si adopera quotidianamente fuori e dentro la vita di Comitato rafforzando il valore della sinergia in senso assoluto, vera chiave della nostra rete associativa, come di consueto presente in profondità nella nostra realtà territoriale.

La nostra filosofia

Quello in cui la nostra Squadra crede, quello per cui si impegna, è semplicemente una Croce Rossa che attinge dai molteplici e profondi insegnamenti che ci pervengono nitidi dal passato, che opera fermamente e convintamente nel presente, che studia e si prepara per affrontare al meglio il futuro. Insomma, una Croce Rossa Apriliana che sia sempre più:

- una realtà dove il principio di Umanità sia il motore trainante;
- una realtà con una forte identità, fatta di senso di appartenenza, legami, reciprocità, trasparenza, fiducia, ricerca costante delle corrette e approfondite soluzioni a tutti i dubbi, ai malumori che nascono naturalmente in una realtà intrisa di pensieri diversi, di tante anime e di tanta sensibilità come è la nostra;
- un'associazione fatta di persone e valori condivisi, nel rispetto dei principi ispiratori del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa;

- una presenza sempre più capillare sul nostro territorio cittadino, a disposizione della comunità tutta, che metta in evidenza tutto quanto costituisce il nostro mondo e le persone che lo rendono speciale;
- unica e unita, basata sul rispetto dei regolamenti delle varie componenti, ma rafforzando il ruolo previsto dallo Statuto per i Consiglieri e Presidenti di Comitato, aiutati da delegati motivati e con l'obiettivo di creare un'appartenenza in grado di offrire servizi di qualità in ogni ambito, grazie proprio ad una fitta rete di volontari preparati;
- densa di valori e di cultura, dove per "cultura" si intende anche una formazione adeguata, idonea a mantenere un elevato standard di preparazione, ma, al tempo stesso, possibile ed accessibile, calibrata secondo le attività, i ruoli e le responsabilità;
- ponte di dialogo e di contatto tra il sistema delle Istituzioni e la società civile;
- rispettosa della strategia 2018-2030 e soprattutto della strategia della Croce Rossa Italiana verso la gioventù.
- capace di mantenere l'agenda umanitaria del nostro territorio basata sui bisogni reali, così da essere pronta ad adeguarsi ai mutamenti degli scenari sociali, senza subirli.

In tal senso ci impegniamo a:

- rafforzare l'identità della C.R.I. di Aprilia, ovvero a diffondere e condividere una reale "cultura" di Croce Rossa, tenendo al centro i Principi Fondamentali come guida costante delle nostre scelte con la consapevolezza di dover mantenere il rigore necessario, dentro e fuori il nostro Comitato, a garantirne la tutela e l'osservanza;
- valorizzare politiche frutto di processi trasparenti;
- appartenere in tutto e per tutto al Movimento, dove "appartenere" esprime un concetto avvolgente di protezione, condivisione, supporto, legame, ma anche di controllo, regole e regolamenti come mezzi per raggiungere obiettivi comuni, espressione di valori ben radicati e di una realtà che va ben oltre i confini del nostro territorio;
- basarci sulla strategia 2018-2030 strutturando il Comitato non più per aree ma secondo gli Obiettivi strategici previsti e favorendo, internamente ed esternamente, la presenza capillare e motivante dei nostri giovani di Croce Rossa.



La nostra strategia in 7 punti

La strategia che intendiamo proporre, deve mirare esclusivamente allo scopo di “alleviare le sofferenze di chi si trova in difficoltà”; all’interno e soprattutto al di fuori della nostra realtà associativa. I punti di seguito elencati, vogliono esserne la modalità applicativa ed operativa alla quale saranno affiancati strumenti di verifica, indicatori chiari per misurarne e migliorarne i progressi e gli effetti.

Obiettivo Strategico

ORGANIZZAZIONE

Il mandato della CRI è quello di prevenire e alleviare le sofferenze umane, contribuire alla tutela e alla promozione della dignità della persona, rafforzare la cultura della non violenza, della pace e della solidarietà dentro la comunità.

A tale fine, siamo chiamati a essere un Comitato forte, in grado di sostenere e di valorizzare l’azione dei nostri soci sul territorio e allo stesso tempo dobbiamo essere un partner affidabile per le istituzioni pubbliche e gli altri operatori umanitari, nonché all’interno del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Dovremo quindi dotarci di processi operativi e gestionali più efficienti per divenire ancora più efficaci; perfezionare i nostri standard minimi di intervento, per migliorare la trasparenza e la responsabilità nei confronti dei beneficiari, dei donatori e del pubblico esterno.

Negli anni la CRI di Aprilia ha incrementato le sue attività, forte della sua presenza capillare sul territorio; rafforzando le capacità organizzative della nostra realtà associativa, potremo garantire una maggiore efficienza ed efficacia nella prevenzione e nella preparazione alle crisi sociali e umanitarie che possono colpire il nostro territorio e nella loro gestione, nel ripristinare le condizioni di sussistenza e nel rafforzare la resilienza della popolazione in situazioni di vulnerabilità.

È necessario, al contempo, prendere atto che in un mondo sempre più globalizzato, cambiano le necessità della nostra comunità, sempre più esposta e vulnerabile, necessità e bisogni che vanno gestiti con approcci più innovativi.

Questo sarà possibile grazie a una struttura organizzativa territoriale dinamica e orientata alla ricerca delle soluzioni più idonee ed aderenti alle diverse situazioni, così da tutto quanto detto.

Investiremo nello sviluppo dell’innovazione all’interno della CRI, creando uno spazio permanente in cui si potranno discutere e sperimentare nuove idee, soluzioni basate sulle esigenze delle persone e sull’uso delle tecnologie, in un ambiente che stimoli il cambiamento, aperto a proposte e visioni diverse ed integrative.

Grazie a un maggiore coordinamento e coinvolgimento di tutti nostri soci, potremo così raggiungere risultati meglio quantificabili, rafforzando così la CRI nel suo insieme, migliorando la sostenibilità e la struttura dei suoi programmi.

La gestione dei progetti in tempo reale consentirà alla CRI di Aprilia, attivandoci con le strutture sovraordinate della nostra associazione, istituzionali e non, di realizzare le attività giuste al

momento opportuno, con la necessaria flessibilità per intervenire negli odierni contesti del nostro territorio. Il rafforzamento delle strutture organizzative della CRI richiede un'attenta gestione finanziaria, che sia sostenibile ed a lungo termine, ottenuta diversificando le fonti di finanziamento, per garantire una crescente autonomia dell'Associazione.

È necessario rendere sempre più concreto il Principio di Unità, creare sinergie e alleanze, definire un orientamento chiaro e comune della realtà associativa su questo importante ed imprescindibile valore.

È necessario valorizzare le numerose eccellenze del nostro Comitato, adottando una forma di comunicazione dinamica e attiva tra tutti i soci, utilizzando procedure snelle e modelli formativi con un migliore impatto al nostro interno che possano diventare virtuosi verso l'esterno.

Obiettivo Strategico

VOLONTARI

- Coinvolgere attivamente i volontari e il personale per valutare come dovranno cambiare la CRI e i suoi processi decisionali per soddisfare le future necessità delle nostre comunità, perché solo noi, tutti insieme, possiamo essere artefici del nostro futuro.
- Rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, sviluppando nuovi modelli di volontariato, che si avvalgano delle ultime innovazioni tecnologiche e che rispondano alle esigenze della società.
- Sviluppare ulteriormente la rete interna di giovani volontari valorizzando le loro competenze a tutti i livelli e in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione.
- Ripensare le attività dei volontari oggi assegnate in base a determinati criteri di genere e per fasce di età, per incoraggiare il dialogo, la collaborazione intergenerazionale e l'invecchiamento attivo.
- Diffondere la cultura della CRI ed estendere le sue attività e i suoi servizi alla popolazione attraverso la formazione e la comunicazione.
- Migliorare l'approccio all'analisi dei bisogni al fine di porre in essere attività che anticipino le sfide future.
- Supportare e promuovere l'implementazione della Strategia CRI verso la Gioventù al fine di garantire una partecipazione sempre più estesa dei giovani all'interno delle loro comunità e dell'Associazione.
- Prevedere una giornata dedicata al ricordo dei nostri defunti del Comitato di Aprilia, che possa essere stimolo e conforto nei confronti dei loro familiari, segnale chiaro della volontà di non lasciarli mai soli, collante nel proseguire insieme nelle attività dentro e fuori l'associazione.

Obiettivo Strategico

PRINCIPI E VALORI

- Aumentare la capacità di influenza sulle istituzioni, sulla società civile e sui responsabili delle decisioni a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale e internazionale).
- Mettere al centro dell'azione il Principio di Umanità e diffondere la cultura della non violenza e della pace in tutte gli spazi di intervento, in ogni ambito.
- Moltiplicare e potenziare le nostre azioni di promozione e di diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, all'interno e all'esterno della CRI, utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione e sviluppando nuove strategie di comunicazione con tutte le tecniche possibili e disponibili.
- Giocare un ruolo fondamentale nella costruzione di una cultura della non violenza e della pace, anche erogando educazione umanitaria, strumento necessario per consentire di interpretare le situazioni da una prospettiva che si richiama a questo valore, per sviluppare le attitudini, le abilità e le conoscenze appropriate per agire di conseguenza.

Obiettivo Strategico

SALUTE

- Integrare le attività didattiche e sociali per garantire che le persone possano acquisire le competenze necessarie per proteggere la propria salute e quella degli altri in tutte le fasi della loro vita.
- Consolidare il ruolo della CRI come leader nella diffusione della cultura della prevenzione, di stili di vita sani e nella realizzazione di corsi di primo soccorso.
- Sviluppare un'offerta formativa sulla salute armonizzata su tutto il territorio, in base alle nuove esigenze e alle buone pratiche per garantirne la massima accessibilità.
- Studiare ed eventualmente consolidare partenariati con le istituzioni pubbliche a livello locale, con il Numero Unico Emergenza (NUE), con la centrale di risposta del 118 provinciale, con i vigili del fuoco, con la polizia locale, con scuole, con asili nido e con le altre associazioni rientranti del panorama dell'obiettivo, per promuovere l'educazione alla salute e lo scambio di conoscenze attraverso buone pratiche e l'uso di strumenti interattivi, piattaforme online e reti.
- Incoraggiare un cambio di mentalità che favorisca la scelta di soluzioni, tecnologie e metodi innovativi per la nostra offerta di servizi sanitari, tenendo conto in primo luogo delle esigenze delle persone del nostro territorio.
- Valorizzare e migliorare nel territorio il ruolo di CRI nelle donazioni di qualsiasi genere (emoderivati, capelli, organi, ecc.), con analisi del tipo di richiesta che possa pervenire dai cittadini e fornire l'opportuna risposta.

Obiettivo Strategico

INCLUSIONE SOCIALE

- Intensificare la capacità di analisi delle vulnerabilità e definire dei criteri minimi di inclusione, migliorare lo sviluppo dei programmi, individuare e consolidare standard; dare supporto alle persone bisognose, dai bisogni primari e oltre, nella considerazione della molteplicità dei bisogni stessi.
- Assistere le istituzioni locali nell'individuare, anticipare e prevenire nuove ed emergenti richieste, in sinergia con tutti i soggetti delle reti a ogni livello, affrontarle e ridurre le cause scatenanti, attraverso approcci sempre più integrati, per rispondere in modo tempestivo alle necessità delle persone e per accompagnarle durante tutte le fasi.
- Rafforzare progetti di inclusione sociale come le Officine della salute, Barbonismo domestico, sportello di aiuto legale, progetto CRI nel sociale con ENEL, contrasto alle dipendenze, collaborazione con associazioni animaliste e con tutte le realtà che possano permetterci lo scambio di buone pratiche.
- Aderire a progetti nazionali di Croce Rossa come il Volontariato d'Impresa (IVI), Accesso Consapevole e sostenibile all'energia (ACT) e altri progetti finalizzati a migliorare il nostro apporto verso la comunità vulnerabile di Aprilia.
- Responsabilizzare le persone sviluppando insieme a loro nuove idee, servizi e modelli adeguati alle specificità locali per ridurre le cause di rischio ed affrontare meglio le problematiche sociali.
- Preparare i volontari e gli eventuali collaboratori della CRI di Aprilia affinché siano pronti a intervenire attivamente in tutte le situazioni di competenza, trasmettendo loro capacità e strumenti adeguati con corsi di formazione specifici.
- Coinvolgere le persone in situazione di difficoltà in tutti i processi decisionali che li riguardano riducendo sempre di più le distanze tra loro e il resto della comunità, soprattutto per le categorie cosiddette a rischio esclusione, stigma e pregiudizio.

Obiettivo Strategico

EMERGENZE

- Tutelare la vita e la società attuando strategie di intervento coordinate ed integrate e sfruttando tecnologie che si sono dimostrate estremamente efficaci nella gestione delle catastrofi, in collaborazione con le autorità preposte alla salvaguardia del territorio e facendo rete con tutte le associazioni di volontariato di protezione civile interessate.
- Porre in essere attività di pronto intervento coordinate, sensibilizzando nella popolazione i sistemi innovativi di allerta e prevenzione (IT-Alert, Allerta Tsunami, Piano Comunale di Emergenza, ecc.), per consentire alla CRI, alle altre associazioni interessate dal tema ed alle autorità, di essere preparate ad affrontare potenziali crisi umanitarie e di intervenire in modo tempestivo.
- Sviluppare una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione

specifici a partire dall'età scolare (progetto scuola sicura, campagna io non rischio, campagne come "anche io sono la protezione civile", ecc).

- Integrare iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici nei nostri progetti; educare e attrezzare le persone nella società civile e nelle scuole di ogni ordine e grado alla resilienza, incoraggiandole ad adottare stili di vita sostenibili anche attraverso la conoscenza stessa di quanto in atto in tema di crisi ambientale e cambiamenti climatici.

Obiettivo Strategico COOPERAZIONE

- Garantire una stretta cooperazione con i vertici regionali e nazionali di CRI per poter avere le giuste competenze sulle buone pratiche e garantire la massima diffusione sul territorio del materiale e dei contenuti digitali sviluppati dal Movimento su progetti di questo obiettivo.
- Partecipare ad azioni congiunte tra i membri del Movimento per lavorare insieme su progetti regionali, nazionali e internazionali.
- Stimolare le azioni di cooperazione decentrata sotto il coordinamento del Comitato Nazionale.
- Diffondere la cultura del Movimento Internazionale, del ruolo e delle attività che CRI svolge all'estero.
- Incentivare la partecipazione di volontari formati e predisposti in programmi, attività, conferenze e missioni all'estero, valorizzando le loro competenze associative e professionali.
- Mettere in atto una serie di azioni volte allo scambio di volontari tra Società Nazionali.
- Incrementare la partecipazione di nostri Volontari CRI ad eventi organizzati dalla nostra società nazionale ad azioni bilaterali e multilaterali con partner internazionali quali l'Unione Europea e altri attori umanitari.



I punti cardine del nostro programma

Tre sono i punti cardine che devono contraddistinguere l'azione del futuro Consiglio Direttivo di Comitato. Si tratta di punti non soggetti a compromesso, e che devono diventare oggetto di coordinamento territoriale e di importante monitoraggio sul nostro territorio.

Unità, Etica, Regole

Il rispetto dei Principi e delle norme da cui è nata la Croce Rossa e di quelle poste alla base del suo funzionamento è essenziale, così come la convinzione che ogni Socio debba farsi carico, nella misura del proprio tempo, dei propri talenti, delle proprie inclinazioni e dei propri incarichi, dell'intera Croce Rossa di Aprilia. Ogni Socio è, e deve sentirsi, parte integrante del nostro Comitato e comprendere che qualunque cosa accada, all'interno e all'esterno della nostra Sede, ha delle ripercussioni su tutta la nostra Associazione. L'etica di chi presiede il Comitato, così come l'etica di tutti i Volontari C.R.I. - prescindendo dalla componente di appartenenza - deve tornare ad essere sentita come fondamentale e necessaria, come base per affrontare ogni servizio. Il rispetto della normativa fiscale, assicurativa e del lavoro è condizione irrinunciabile, così come la necessaria distinzione dei diritti/doveri tra Volontari e dipendenti (laddove questi ultimi dovessero essere integrati all'interno del nostro Comitato), figure entrambe importanti, ma nel rispetto delle loro distinte posizioni, per lo sviluppo della C.R.I. del nostro territorio. Chi si allontana dai principi e dall'Etica, così come chi viola le leggi e i regolamenti, non può considerarsi membro della Croce Rossa di Aprilia e di riflesso della C.R.I.

Principi fondamentali

Costituiscono la cifra irrinunciabile, sui quali non possiamo transigere né fare eccezioni di sorta. La chiarezza sul loro significato e sulla loro applicazione è l'asse portante della nostra idea di Croce Rossa.

Unità, presidio del territorio e partecipazione associativa

Il nostro Comitato può raggiungere risultati degni della sua storia e del suo emblema (oltre 32 anni di Croce Rossa di Aprilia), solo facendo funzionare l'organizzazione interna. È assodato infatti che l'autonomia organizzativa e decisionale è pienamente giustificata dalla necessità che l'analisi dei bisogni sia tagliata per il nostro territorio; in quanto tale, l'autonomia va preservata e valorizzata e su questo lo Statuto e i Regolamenti ci aiutano profondamente. Il Comitato di Aprilia deve essere in grado di vedere le vulnerabilità, di aiutare chi è in stato di sofferenza e di erogare servizi di assoluta qualità. Abbiamo un Comitato Regionale che ha un ruolo fondamentale di coordinamento per tutte le unità territoriali della Regione e con il loro supporto è opportuno che noi facciamo di tutto per essere parte integrante e proattiva di una rete di Comitati C.R.I. del Lazio e applicare quella necessaria solidarietà che deve esistere tra le nostre, diverse, realtà.

Il principio di unità deve essere fortemente valorizzato in tal senso. È necessaria, infine, un'azione a livello culturale che faccia comprendere l'importanza della partecipazione associativa: ciascuno deve sentirsi parte attiva del nostro Comitato e poter partecipare alla definizione delle strategie. Solo così la Croce Rossa di Aprilia è davvero "una".

Formazione

La formazione è la nostra carta d'identità. Un'impronta di qualità garantisce la nostra credibilità e l'adeguatezza delle risposte alle necessità del nostro territorio. Occorre potenziare la nostra rete formativa, dotandoci senza problemi di figure operative, offrendo la nostra collaborazione per i corsi di terzo livello al Comitato Regionale e chiedendo, nel contempo, di supportarci nella formazione e al Comitato Nazionale di prevedere ulteriori formatori. La facilità dell'accesso alla formazione, che non può riguardare solo le tecniche, ma anche la *leadership* ed i ruoli dirigenziali del nostro Comitato, non può e non deve andare a *scapito* degli standard di qualità. In altre parole, i Volontari hanno il diritto-dovere di avere una formazione accessibile, ma soprattutto adeguata e non grossolana. Abbiamo a livello nazionale le Commissioni per l'obiettivo salute, dell'inclusione sociale, dell'obiettivo emergenza, dell'obiettivo principi e valori, della cooperazione, del volontariato e dell'organizzazione; utilizziamo al meglio tutti questi strumenti e facciamo scegliendo una formazione che ci contraddistingua sempre con la giusta accezione positiva che meritiamo.

Ruolo del Comitato di Aprilia

L'obiettivo che ci prefissiamo è di essere capaci di incidere sui processi decisionali presso le istituzioni locali, così da mantenere l'attenzione sull'agenda umanitaria. Lavorare altresì con chi ci vorrà aiutare (istituzioni, liberi professionisti, aziende) per portare a casa uno degli obiettivi che percorriamo da diverso tempo; **LA NOSTRA UNICA SEDE**. Farci carico di costituire un gruppo per la progettazione, aperto a tutti i volontari interessati, al fine di accedere ai fondi stanziati nonché ai programmi di servizio civile, progetti con il mistero di grazia e giustizia, progetti per la collocazione di soggetti beneficiari rientranti in quelli utili alla collettività, sempre più richiesti alla nostra amministrazione locale da parte del ministero del lavoro e politiche sociali, e aderire a progetti di Introduzione sul Volontariato di Impresa (IVI). Non da ultimo, dobbiamo saper pianificare e lanciare campagne di **raccolta fondi, comunicazione e patrocinio**; necessaria, in tal senso, è anche la capacità e l'umiltà di raccogliere e condividere buone prassi e processi di altri Comitati, anche per consentire che esperienze positive siano da noi replicabili e rese condivisibili.

Coordinamento iniziative ed attività

Il Consiglio Direttivo è chiamato a farsi carico, attraverso i suoi componenti, del coordinamento delle iniziative del nostro Comitato, individuando delegati e referenti che assicurino la traduzione tecnica delle indicazioni strategiche dell'organo che rappresentiamo. Occorre privilegiare il lavoro di rete, valutando la stipula di accordi e partenariati strategici con le istituzioni pubbliche, associazioni e imprese del territorio che vorranno esserci vicine.

Ampio sviluppo deve essere assicurato alle attività C.R.I. con carattere ausiliario delle Forze Armate, da attuarsi per il tramite del **Corpo Militare e del Corpo delle Infermiere Volontarie**, nelle modalità previste dalla legge, dallo Statuto e Regolamenti in essere, e promuovendo una costante condivisione di idee e progetti.

Chiarezza normativa

È assolutamente necessario provvedere alla divulgazione di tutti i regolamenti vigenti, le cui norme vanno semplificate e adattate alla corretta interpretazione di ogni Socio del nostro Comitato; tale operazione non costituisce solo un adempimento previsto ma il concreto rispetto della norma statutaria, che riconosce ai Soci il diritto di essere disciplinati “da regole chiare, comprensibili e facilmente reperibili”. Occorre, come Consiglio Direttivo, pensare ad una modalità più snella di fruizione delle informazioni da parte dei Soci, ma al contempo sensibilizzare in ognuno di loro, la tendenza a conoscerli, assimilarli ed attuarli.

Efficienza, comunicazione ed informatizzazione

Il nostro Comitato deve caratterizzarsi ulteriormente per essere una guida e supporto ai propri Volontari, predisponendo una modulistica utile e sistemi a supporto. Pensiamo alle polizze assicurative integrative a quelle in essere, alla verifica dei contratti di telefonia fissa e mobile che vadano a far migliorare la qualità e ad abbattere possibilmente i costi, ad una possibile, gestibile e crescente integrazione con il WEB come, ad esempio, si riuscirebbe con l’adesione ai servizi regionali e nazionali di C.R.I. sulla contabilità informatizzata unica e di supporto per le scadenze fiscali. Altro tema importante è il miglioramento del Documento di Valutazione Rischi (DVR) per la nostra sede, per i soci e per i cittadini che la frequentano.

Strutturare il tema della privacy e della sicurezza nei luoghi di lavoro in maniera più efficiente ed efficace, coinvolgendo tutti gli attori interessati ad una migliore formazione e nel rispetto delle normative di riferimento.

La comunicazione, sia quella interna che quella esterna, e l’informatizzazione delle procedure sono due aspetti fondamentali per migliorare l’efficienza della struttura e per far conoscere appieno la nostra realtà e le sue potenzialità.

Il sito web ed i canali di comunicazione devono rappresentare un sistema insostituibile di informazione e partecipazione per i Soci, nonché un necessario atto di visibilità, che consenta all’utenza ed ai donatori di potersi fidare del nostro lavoro sul territorio.

Occorre sviluppare ulteriormente un piano di sviluppo sull’informatizzazione, sia interna che esterna, anche attraverso incontri mirati con i soci meno predisposti alla conoscenza dei sistemi informatici e con corsi mirati a fasce vulnerabili di popolazione del nostro territorio.

Potenziamento del nostro portale web (<http://criaprilia.it>) e le pagine social del Comitato.

Il coinvolgimento infine nella conoscenza e utilizzo da parte dei Soci del portale GAIA (<https://gaia.cri.it>). Questo per poter permettere un supporto concreto all’utente finale.

Il metodo di lavoro

Alla base di ogni strategia non può che esserci un lavoro di squadra, basato sull’esperienza dei volontari con più consapevolezza associativa ed aperto a tutti i soci che vogliono portare nuove idee e forza collaborativa. Tutto deve essere caratterizzato da lealtà nei rapporti, chiarezza nelle scelte e

condivisione degli obiettivi, da raggiungere senza esitazione e senza “galleggiare”: solo così è possibile raggiungere - tutti insieme - risultati concreti e duraturi nel tempo.

Tale metodo va garantito in tutto il nostro Comitato, tra tutti i Volontari, prescindendo dalla componente di appartenenza, con il duplice scopo di riaffermare ma anche di percorrere una modalità diversa di esserci, un diverso “standing” rimanendo fedeli a noi stessi come Croce Rossa, sviluppando tutte le potenzialità che abbiamo al nostro interno, mediante un mandato che ci fornirà l’Assemblea di Comitato basato su una predisposizione dei Volontari ad attuare quanto deciso in questa assise, mediante indicazioni chiare da parte del Consiglio Direttivo.

Questo è il nostro punto di vista e dove, per il mandato che ci vorrà vedere protagonisti per i prossimi quattro anni, lo slogan sarà solo il seguente:

“PORTARE SOLUZIONI, NON PROBLEMI”

Ognuno di noi ha la capacità di aiutare il Comitato a diventare un meraviglioso punto di aggregazione e sviluppo delle capacità di ognuno, noi lavoreremo semplicemente per attuare questa politica e questo modo di fare.

Ci presentiamo

Candidato Presidente **CICINELLI MASSIMO**



in Croce Rossa dal 1988 con una consapevolezza associativa di oltre 35 anni. Diversi ruoli in Croce Rossa; di gestione, amministrativi, nel campo della divulgazione e come milite nella componente ausiliaria del Corpo Militare Volontario. Da sempre impegnato nel sistema di risposta alle emergenze con vari ruoli di coordinamento, attività socio-assistenziali, di soccorso sanitario di Croce Rossa, di formazione nell’ambito degli obiettivi strategici Emergenza, Salute e non solo. Sposato con due figli e cinque nipoti. Maturità tecnica commerciale, qualifica tecnica come analista chimico e Disaster Management di 2° livello con iscrizione presso l’Associazione Nazionale Disaster Manager (Asso.Di.Ma). Convinto assertore del lavoro di gruppo per raggiungere gli obiettivi, facilitando la collaborazione tra nuove e pregresse esperienze dei soci interessati a raggiungerli e da sempre stimolatore della conoscenza dei diritti e doveri dei Volontari di Croce Rossa. Felicamente pensionato.

Candidato Consigliere **AMONI ROBERTO**



In Croce Rossa dal 2015 come volontario nel settore trasporti ed emergenza. Sempre disponibile nel lavoro di squadra con particolare attenzione alle esigenze individuali di ognuno. Estremamente motivato a questo nuovo ruolo con la consapevolezza che sintonizzare le proprie idee ed i propri valori non è cosa semplice in un team di persone, ma si sa che le migliori sfide da vincere sono quelle con noi stessi.

Candidato Consigliere **BONTEMPI ROMANO**



Per tutti sono semplicemente Romano, in Croce Rossa dal 2013 e con diversi ruoli attuati nell'ambito dell'Obiettivo Strategico Emergenza, Dal 2019 Delegato Area Operazioni, Emergenza e Soccorsi del Comitato CRI di Aprilia e impegnato anche nell'ambito degli SMTS CRI (Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali). Collaborato in questi ultimi anni anche con l'Obiettivo Strategico Salute nel coordinamento di manifestazioni rientranti nel perimetro dell'area delegata dal Presidente di Comitato e collaborato con tutti i Delegati e Referenti delle attuali aree, per portare sempre la mia conoscenza e predisposizione tecnica. Sono Coordinatore Attività in Emergenza di Croce Rossa (CAE), elemento vincolante per poter adempiere al ruolo demandato dal Consiglio Direttivo. Pensionato.

Candidato Consigliere **CIERVO PATRIZIA**



Il mio nome è Patrizia, tutti coloro che mi conoscono sanno apprezzare la mia disponibilità ed il mio sorriso dal 2011. Profuso quanto ho potuto, ed a tratti anche più, il mio impegno in questa associazione, voglio cogliere questa opportunità per imparare da voi tutti più di quanto da me applicato fino ad oggi. Voglio che i vostri sacrifici ed i miei, ognuno per la propria

competenza, anche a seguito di quanto da me svolto nell'amministrazione dell'obiettivo strategico Inclusioni Sociale del nostro comitato, diventi un collante tra tutti noi che ci conduca al superamento di qualsiasi forma divisiva all'interno della nostra grande famiglia. Per tali e per me sacre ragioni ho voluto sposare i principi e le intenzioni amorevoli proposte in questo programma. Un abbraccio Patrizia

Candidato Consigliere **FERRARI GABRIELLA**



Sono Gabriella Ferrari volontaria dal 2020, da anni in prima linea nel sociale, donare al prossimo amore è la mia missione di vita. Sono mamma di due meravigliose bambine a cui ogni giorno trasferisco principi e valori importanti, insegno loro a lottare, ad avere rispetto e perseverare per raggiungere grandi obiettivi e mi impegno per essere e dare un esempio concreto. Amo la libertà, amo ascoltare e penso che l'ascolto empatico sia di rilevante importanza per capire e comprendere l'altro, per esplorare il suo mondo e donare aiuto. La resilienza è il mio stile di vita, ho imparato a reagire positivamente di fronte a qualsiasi difficoltà, tendo a vedere sempre il lato positivo in ogni situazione e cerco costantemente di essere un valore aggiunto e migliorarmi. Infine sono una sportiva, per me lo sport è stato una rinascita e un grande aiuto per la mia crescita personale. Costanza, sacrificio, impegno, perseveranza, disciplina e successo!

Candidato Consigliere **IACOANGELI GIANLUCA**



In Croce Rossa dal 2020, al tempo del Covid, dove la voglia di mettermi a disposizione in modo attivo e realmente utile in quella difficile e storica fase ha trovato nella CRI il giusto punto di appannaggio e, col senno del poi, di permanenza. Già dirigente politico, responsabile di vari progetti a livello lavorativo, dirigente esperto a livello internazionale grazie ad una lunga fase di carriera in tema. Lavoratore, compagno di vita e amante degli animali, della musica, della natura e della libertà, senza filtri, nell'ottica del rispetto, dell'etica e dell'empatia. Sempre e comunque.

Candidato Consigliere **NARDINI ALESSANDRA**



Nasco a Roma il 10 maggio 1973. Laurea in Giurisprudenza e Master in Criminologia Internazionale, la mia grande passione. Da, circa vent'anni mi occupo di Privacy. Enorme bagaglio che ho messo subito a disposizione in Croce Rossa dove, nel 2015 inizia il mio percorso. Ho sposato, da subito, i sette principi, come, pure il motto delle Infermiere Volontarie, di cui faccio parte. Ama, conforta, lavora salva. Credo siano i verbi che dovrebbero caratterizzare la vita e l'operato di ognuno di noi. Ho due splendidi figli che, con mio marito, mi hanno, sempre supportata e sostenuta. Senza una solida famiglia che crede in ciò che fai, difficilmente, riesci a raggiungere gli obiettivi che ti prefiggi. La decisione di scendere in campo è dettata dal desiderio di tornare alla condivisione di un unico percorso che coinvolga tutti noi e ci veda stretti ed uniti. Utopia? Non credo, basta crederci. Camminare insieme è Vita.

Candidato Consigliere **PUDDU CRISTIANO**



Entrato in CRI nel marzo del 2020 in qualità di Volontario Temporaneo per l'emergenza COVID-19, con la ferma convinzione di terminare l'esperienza con il concludersi del momento emergenziale, ho deciso di confermare l'impegno al volontariato, avendo conosciuto e apprezzato un mondo fino ad allora per me sconosciuto. Attualmente offro la mia disponibilità in qualità di Operatore in Emergenza (OP.EM.), Operatore Trasporti Sanitari (TS) e dal gennaio 2023 come Operatore specializzato in Logistica di Emergenza. Appartengo al Corpo Militare CRI con il grado di Capitano Commissario. Fuori dall' Associazione, sono attore dilettante e mi dedico allo studio del Teatro dal 1989 anno del primo laboratorio formativo. Attualmente sono socio attivo di una Compagnia Teatrale che si occupa della formazione attoriale di giovani e adulti e della messa in scena di lavori autoprodotti e classici. Professionalmente, sono impiegato nella Grande Distribuzione come responsabile di magazzino e addetto logistico di unità di vendita.

“Essendo specializzato in matematica, credevo che tutto fosse uguale alla somma delle sue parti, finché non ho cominciato a lavorare con le squadre.

Poi, quando divenni allenatore, capii che il tutto non è mai la somma delle sue parti – è maggiore o minore, a seconda di come riescono a collaborare i suoi membri”

(Chuck Noll, ex allenatore dei Pittsburgh Steelers).



Croce Rossa Italiana